



Decreto Dirigenziale n. 125 del 12/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA
PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO
"RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE, ADEGUAMENTO IGIENICO-SANITARIO E
SISTEMAZIONE DELL'AREA PERTINENZIALE FG. 47 P.LLA 425" DA REALIZZARSI IN
VIA PORTO FRAZ. PALINURO NEL COMUNE DI CENTOLA (SA) PROPOSTO DAI SIG.
PEPOLI CIRO, PEPOLI DANIELE EUGENIO, PEPOLI ANTONIO E CAMMARDELLA
ASSUNTA - CUP 7006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010, pubblicata sul BURC n. 24 del 29/03/2010, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - g.1.1 la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - g.1.2 gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che con DPGRC n. 62 del 10/04/2015: *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie"* (BURC n. 24 del 13/4/2015) è stata aggiornata la composizione della Commissione;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 173199 in data 11/03/2014, contrassegnata con CUP

7006, i Sig. Pepoli Ciro, Pepoli Daniele Eugenio, Pepoli Antonio e Cammardella Assunta, con sede in Cantola (SA) fraz. Palinuro Via Santa Maria, a seguito dell'archiviazione per mancata integrazione della precedente istanza, contraddistinta con CUP 6564, hanno riproposto istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto *"Riqualificazione dell'immobile, adeguamento igienico-sanitario e sistemazione dell'area pertinenziale Fg. 47 p.lla 425"* da realizzarsi in via Porto fraz. Palinuro nel Comune di Centola (SA);

- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Montesano - Volpe iscritti alla *"short list"* di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14/04/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escluderlo dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, con il rispetto delle prescrizioni emesse dagli Enti autorizzativi presenti nella documentazione:
- a.1 Sovrintendenza per i BBAAPP di Salerno e Avellino - nota prot. 12894 del 26/11/2013 "parere favorevole condizionato" a:
- a.1.1 rimozione di tutte le strutture precarie esistenti, ivi inclusi pergolati, recinzioni, ecc.
- a.1.2 conservazione degli alberi esistenti,
- a.1.3 rimozione della pavimentazione in cls esterna,
- a.1.4 realizzazione della copertura come tetto "rovescio" con sovrastante strato di ghiaia,
- a.1.5 eliminazione dalle previsioni progettuali, della soletta in aggetto sul fronte ovest,
- a.1.6 realizzazione della muratura a faccia vista estesa all'intero fabbricato, con pietre locali, squadrate e poste a ricorsi orizzontali, così da simulare una funzione portante;
- a.2 Comunità Montana Bussento, Lambro e Mingardo che autorizza l'esecuzione dei lavori con nota prot. n. 20 del 15/03/2013 e prescrive:
- a.2.1 i movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta non utilizzabili in loco devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate,
- a.2.2 nel corso dei lavori vanno rigorosamente rispettate le indicazioni e le prescrizioni di cui alla relazione geologica a firma del geologo Domenico D'Avenia,
- a.2.3 le acque nere mediante pozzetti e tubazioni devono essere convogliate nella rete fognaria pubblica passante lungo la limitrofa strada comunale,
- a.2.4 le acque meteoriche devono essere raccolte e allontanate, ad evitare che il loro mancato smaltimento possa essere causa di dissesti idrogeologici;
- a.3 Capitaneria di Porto di Salerno che autorizza con nota n. 1/15 del 27.01.2015 e, tra l'altro, prescrive:
- a.3.1 che non siano indotte servitù di sorta sulle pertinenze demaniali adiacenti, né limitazione alcuna all'uso del demanio marittimo,
- a.3.2 che l'esecuzione delle attività previste dovrà rispecchiare fedelmente i dati riportati a corredo della documentazione di progetto allegata con espresso divieto di eseguire opere che possano essere in contrasto con altre leggi e regolamenti vigenti, con particolare riguardo a quelle in materia urbanistica,
- a.3.3 che nessuna utilizzazione può essere fatta delle aree ricadenti sulla prospiciente zona demaniale marittima a meno che non intervenga apposita licenza di concessione demaniale marittima da parte degli Enti preposti,
- a.3.4 che eventuali occupazioni di pubblico demanio marittimo, durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere regolate con apposito titolo abilitativo del Demanio Marittimo da rilasciarsi a cura del competente Ente Gestore,

- a.3.5 che non dovranno essere rilevati a carico dell'istante abusi sulle limitrofe aree del pubblico demanio marittimo,
- a.3.6 che non si intendono autorizzate eventuali opere e/o interventi e/o lavori di qualsivoglia natura su aree di pubblico demanio marittimo,
- a.3.7 che le opere a realizzarsi non dovranno produrre effetti dannosi all'antistante proprietà demaniale;
- a.4 inoltre si prescrive:
 - a.4.1 nell'allestimento degli spazi esterni, è vietato l'uso di piante alloctone e comunque estranee alla vegetazione spontanea dell'area. Al fine di evitare inquinamenti genetici con le essenze presenti nell'area, tali piante devono provenire da vivai che riproducono gli ecotipi locali,
 - a.4.2 non devono essere occupati con strutture/attrezzature di nessun tipo ulteriori aree prospicienti la spiaggia,
 - a.4.3 al fine di contenere l'inquinamento luminoso, è vietata l'illuminazione diretta delle rocce, della vegetazione e del mare, l'illuminazione sarà rivolta verso il basso e potrà riguardare unicamente le strutture dell'edificio, nel rispetto della L.R. n. 12 del 25/07/2002,
 - a.4.4 al fine di evitare disturbo alla fauna, in particolare l'entomofauna, è fatto obbligo di usare punti luce schermati verso l'alto e di utilizzo di lampade a differente spettro di emissione, come ad esempio le lampade ai vapori di sodio, per gli impianti di illuminazione esterna,
 - a.4.5 al fine di evitare disturbo all'entomofauna a volo crepuscolare e notturno è da escludere l'utilizzo delle trappole luminoso-elettriche (*zappers*) per l'eliminazione degli insetti molesti,
 - a.4.6 la fase temporale di cantiere dovrà essere unicamente fuori dal periodo della nidificazione e possibilmente anche del periodo dell'apice del transito migratorio, sarà, dunque, sospesa da metà estate fino all'autunno e da inizio primavera a metà giugno ogni e qualsiasi attività lavorativa legata all'edificazione che arrechi disturbo nel raduno e/o azioni che comportino sottrazione di cibo,
 - a.4.7 saranno evitate lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
- b. che la suddetta decisione è stata comunicata ai proponenti con nota PG n.425363 del 19/06/2015;
- c. che il Sig. Pepoli Ciro ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 17.01.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- a. Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- b. la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- c. Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- d. la D.G.R.C. n. 683/2010;
- e. la D.G.R.C. n. 324/2010;
- f. la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- g. il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- h. il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- i. la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- j. il D.lgs. 33/2013;
- k. il D.P.G.R. n. 62/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 14/04/2015, il progetto *"riqualificazione dell'immobile, adeguamento igienico-sanitario e sistemazione dell'area pertinenziale Fg. 47 p.lla 425"* da realizzarsi in via Porto fraz. Palinuro nel Comune di Centola (SA) proposto dal Sig. Pepoli Ciro, Pepoli Daniele Eugenio, Pepoli Antonio e Cammardella Assunta, con sede in Cantola (SA) fraz. Palinuro Via Santa Maria, con il rispetto delle prescrizioni emesse dagli Enti autorizzativi presenti nella documentazione:
 - 1.1 Sovrintendenza per i BBAAPP di Salerno e Avellino - nota prot. 12894 del 26/11/2013 "parere favorevole condizionato" a:
 - 1.1.1 rimozione di tutte le strutture precarie esistenti, ivi inclusi pergolati, recinzioni, ecc.,
 - 1.1.2 conservazione degli alberi esistenti,
 - 1.1.3 rimozione della pavimentazione in csl esterna,
 - 1.1.4 realizzazione della copertura come tetto "rovescio" con sovrastante strato di ghiaia,
 - 1.1.5 eliminazione dalle previsioni progettuali, della soletta in aggetto sul fronte ovest,
 - 1.1.6 realizzazione della muratura a faccia vista estesa all'intero fabbricato, con pietre locali, squadrate e poste a ricorsi orizzontali, così da simulare una funzione portante;
 - 1.2 Comunità Montana Bussento, Lambro e Mingardo che autorizza l'esecuzione dei lavori con nota prot. n. 20 del 15/03/2013 e prescrive:
 - 1.2.1 i movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta non utilizzabili in loco devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate,
 - 1.2.2 nel corso dei lavori vanno rigorosamente rispettate le indicazioni e le prescrizioni di cui alla relazione geologica a firma del geologo Domenico D'Avenia,
 - 1.2.3 le acque nere mediante pozzetti e tubazioni devono essere convogliate nella rete fognaria pubblica passante lungo la limitrofa strada comunale,
 - 1.2.4 le acque meteoriche devono essere raccolte e allontanate, ad evitare che il loro mancato smaltimento possa essere causa di dissesti idrogeologici;
 - 1.3 Capitaneria di Porto di Salerno che autorizza con nota n. 1/15 del 27.01.2015 e, tra l'altro, prescrive:
 - 1.3.1 che non siano indotte servitù di sorta sulle pertinenze demaniali adiacenti, né limitazione alcuna all'uso del demanio marittimo,
 - 1.3.2 che l'esecuzione delle attività previste dovrà rispecchiare fedelmente i dati riportati a corredo della documentazione di progetto allegata con espresso divieto di eseguire opere che possano essere in contrasto con altre leggi e regolamenti vigenti, con particolare riguardo a quelle in materia urbanistica,
 - 1.3.3 che nessuna utilizzazione può essere fatta delle aree ricadenti sulla prospiciente zona demaniale marittima a meno che non intervenga apposita licenza di concessione demaniale marittima da parte degli Enti preposti,
 - 1.3.4 che eventuali occupazioni di pubblico demanio marittimo, durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere regolate con apposito titolo abilitativo del Demanio Marittimo da rilasciarsi a cura del competente Ente Gestore,
 - 1.3.5 che non dovranno essere rilevati a carico dell'istante abusi sulle limitrofe aree del pubblico demanio marittimo,
 - 1.3.6 che non si intendono autorizzate eventuali opere e/o interventi e/o lavori di qualsivoglia natura su aree di pubblico demanio marittimo,

- 1.3.7 che le opere a realizzarsi non dovranno produrre effetti dannosi all'antistante proprietà demaniale;
- 1.4 inoltre si prescrive:
- 1.4.1 nell'allestimento degli spazi esterni, è vietato l'uso di piante alloctone e comunque estranee alla vegetazione spontanea dell'area. Al fine di evitare inquinamenti genetici con le essenze presenti nell'area, tali piante devono provenire da vivai che riproducono gli ecotipi locali,
 - 1.4.2 non devono essere occupati con strutture/attrezzature di nessun tipo ulteriori aree prospicienti la spiaggia,
 - 1.4.3 al fine di contenere l'inquinamento luminoso, è vietata l'illuminazione diretta delle rocce, della vegetazione e del mare, l'illuminazione sarà rivolta verso il basso e potrà riguardare unicamente le strutture dell'edificio, nel rispetto della L.R. n. 12 del 25/07/2002,
 - 1.4.4 al fine di evitare disturbo alla fauna, in particolare l'entomofauna, è fatto obbligo di usare punti luce schermati verso l'alto e di utilizzo di lampade a differente spettro di emissione, come ad esempio le lampade ai vapori di sodio, per gli impianti di illuminazione esterna,
 - 1.4.5 al fine di evitare disturbo all'entomofauna a volo crepuscolare e notturno è da escludere l'utilizzo delle trappole luminoso-elettriche (*zappers*) per l'eliminazione degli insetti molesti,
 - 1.4.6 la fase temporale di cantiere dovrà essere unicamente fuori dal periodo della nidificazione e possibilmente anche del periodo dell'apice del transito migratorio, sarà, dunque, sospesa da metà estate fino all'autunno e da inizio primavera a metà giugno ogni e qualsiasi attività lavorativa legata all'edificazione che arrechi disturbo nel raduno e/o azioni che comportino sottrazione di cibo,
 - 1.4.7 saranno evitate lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;
3. CHE il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione
4. CHE, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
5. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
6. DI trasmettere il presente atto:
- 6.1. al proponente;
 - 6.2. al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 6.3. alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce